



L'Unità



ANNO 75. N. 177 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

VENERDÌ 31 LUGLIO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Scende il fatturato dell'industria. Il premier: il governo non deve cambiare marcia. Bertinotti avverte: si arretra rispetto al voto di fiducia

Ciampi striglia le imprese

«Avete le condizioni per investire al Sud, non aspettate altra manna dal cielo»
Allarme a Napoli e a Palermo: prende piede il business della disoccupazione

ROMA. «La manna è già scesa dal cielo, e altra non ne cadrà»: il ministro del Tesoro Ciampi striglia le imprese, e avverte: «Le condizioni per investire al Sud ci sono». Nel frattempo l'Istat rende noto che in maggio, per la prima volta dopo 13 mesi, il fatturato delle imprese è stato negativo, con un calo dello 0,4%. Un dato «abbastanza scontato» secondo il ministro dell'Industria Bersani. Dalla Slovacchia, intanto, il presidente del Consiglio Prodi fa sapere che al governo non serve «cambiare marcia»: «Stiamo andando nella direzione giusta - dice -. C'è bisogno di accelerare e c'è bisogno di aspettare i frutti di quello che si è seminato». Ma, in particolare sulla «questione lavoro», Bertinotti replica: «Passi indietro perfino rispetto ai temi oggetto di verifica». E a Napoli e a Palermo è allarme: sta prendendo piede un «business», quello della disoccupazione.

I SERVIZI ALLE PAGINE 2, 3 e 8

Chi tutela i tutelati

ROMANO BENINI

INOGNI SOCIETÀ, è risaputo, esistono inclusi ed esclusi. Per inclusi si intendono coloro che sono in modo efficace tutelati e rappresentati. Per esserlo, il fatto di avere un lavoro è una condizione utile ma non necessaria. Un esempio: il lavoratore dipendente a tempo indeterminato di una grande industria è un incluso. Non tanto perché ha un lavoro, ma soprattutto perché quel lavoro è collegato a leggi e a contratti che lo difendono e a sindacati che lo possono rappresentare.

Il lavoratore indipendente a ter-

SEGUE A PAGINA 2



La mancata ricostruzione Sarno, 5mila in piazza con il vescovo

A tre mesi dalla frana che costò la vita a 137 persone, esplose la rabbia popolare a Sarno per i tempi della rinascita. Cinquemila persone hanno dato vita ad una manifestazione che ha avuto momenti di tensione. Solo l'intervento del vescovo della diocesi di Nocera ha stemperato i toni della protesta.

FAENZA A PAGINA 15

Oggi il governo discute il piano programmatico

Polveriera immigrati rivolta a Lampedusa

Incendi e scontri: chiuso il centro



Una baracca in fiamme nel centro di accoglienza di Lampedusa Reuters

BADUEL DE GIOVANNANGELI FIERRO MASALA ALLE PAGINE 4 e 5

Violante: riprendiamo il cammino delle riforme

D'Alema scrive a Di Pietro: insieme per il doppio turno

«Raccoglieremo le firme per la legge»

Appello del vicepremier Veltroni: «Per le grandi sfide serve l'unità»

Per il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni non è il momento di dividersi e lancia un appello all'unità non solo tra i Ds ma anche tra le forze riformiste per far fronte ai momenti difficili che sta attraversando la maggioranza. Nessun commento alle polemiche interne alla Quercia.

MISERENDINO A PAGINA 8

ROMA. «Io credo che sia giusto che il nostro partito contribuisca alla raccolta delle firme per il doppio turno, raccogliendo così il tuo invito. Quante più saranno le firme per il doppio turno tanto più emergerà un'indicazione positiva chiara e non ambigua ed uno stimolo al Parlamento». Il leader dei Ds scrive ad Antonio Di Pietro annunciando il sostegno del proprio partito alla proposta di legge popolare per l'istituzione di un sistema elettorale maggioritario uninominale. Nella maggioranza solo Verdi e Rifondazione bocciano la legge e criticano il sostegno annunciato da Massimo D'Alema.

Di riforme istituzionali parla il Presidente della Camera Luciano Violante. Per Violante ci sono tre strade: l'Assemblea Costituente, la ripresa della Bicamerale e il ricorso all'articolo 138 della Costituzione.

CIARNELLI A PAGINA 9

Con l'astensione di Verdi e Rc il via al servizio volontario per chi ha meno di 32 anni. La parola al Senato

Le donne entrano in caserma

Sì della Camera: dal prossimo anno arrivano le prime ufficiali

Ok definitivo alla normativa Guerra ai pedofili anche nei siti di Internet

Guerra ai pedofili, siano navigatori su Internet, turisti sessuali, fruitori o venditori di materiali pornografici. Saranno perseguibili per legge, in Italia e all'estero. Ieri la Commissione speciale per l'infanzia del Senato ha infatti approvato definitivamente il testo licenziato dalla Camera.

CANETTI A PAGINA 14

ROMA. Con il sì della Camera alle donne soldato cade l'ultimo tabù. L'assemblea di Montecitorio ha approvato a larghissima maggioranza con il solo dissenso di Rifondazione comunista, che si è astenuta, una legge che delega il governo ad istituire il servizio militare volontario femminile. Il provvedimento non introduce la leva femminile ma apre alle ragazze italiane, che abbiano meno di 32 anni, i concorsi per il reclutamento di ufficiali e sottufficiali in servizio permanente e di militari di truppa in servizio volontario nelle forze armate e nella Guardia di Finanza. Le norme passano ora all'esame del Senato. «Viene eliminato l'ultimo ostacolo per le donne nella pubblica amministrazione con la libertà di scegliere anche questa strada», è il giudizio positivo espresso dalla ministra per le Pari opportunità Anna Finocchiaro.

I SERVIZI ALLA PAGINA 6

CHETEMPOFA

di MICHELE SERRA

La taverna

COME SEMPRE, questa bottega chiude i battenti per la pausa di agosto. Per me le vacanze estive, come quando andavo a scuola, sono il vero fine-anno, così come è settembre l'inizio del nuovo. Il tempo che passa si percepisce meglio quando tutto si ferma, come quegli orologi da muro il cui ticchettio prende luogo, e vigore, solo quando la casa è immersa nel silenzio (dev'essere per questa ragione - ignorare il tempo che passa - che non ci si ferma mai, e si cerca di fare qual tanto di baccano che basta per coprire il maledetto tic-tac, anche in vacanza, anzi soprattutto in vacanza). Mi sarebbe piaciuto congedarmi da voi con una cosetta solenne, che sappia di pensoso bilancio o di progetti alati. Ma non me ne viene mezza. Se non il verso di una antichissima canzone napoletana che ho ascoltato giorni fa in casa di amici, e mi è rimasta in testa. Non so dirvi se sia triste o allegra. Dipende, probabilmente, dallo stato d'animo di chi ascolta. Vi dirò solo che a me è parsa allegra. E scusandomi per le probabili imprecisioni di ortografia, ve la consegno: «Mangiate e bevite, perché nessuno sape se all'ate munne c'è taverna». Mangiate e bevete, perché nessuno sa se all'altro mondo c'è taverna. Prosit, e ci si risente il primo di settembre, stes-sa ora stesso posto.

I SERVIZI ALLA PAGINA 6

Oggi il successore

Gamberale lascia anche Tim

ROMA. Dopo Telecom Vito Gamberale lascia anche Tim. La sua lettera d'addio inviata ieri arriva dopo un mese e mezzo dal «divorzio» tra il manager ed il presidente GianMario Rossignolo in Telecom Italia: si consuma così l'ultimo atto, almeno in termini temporali, di una vicenda che vede ormai da un anno e mezzo il Gruppo Telecom scosso da un vero e proprio terremoto. La Tim, sotto la guida di Gamberale, è divenuta una delle maggiori società nel settore della telefonia mobile ed è la prima al mondo per capitalizzazione di Borsa con oltre 100mila miliardi. Un successo che non è stato sufficiente al manager per vincere il «braccio di ferro» ingaggiato con il presidente della Telecom Italia, Gian Mario Rossignolo. Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione di Tim per nominare il successore.

CAMPESATO A PAGINA 17

La maglia gialla Marco Pantani: «Abbiamo il dovere morale di proseguire la corsa»

Tour senza pace: Massi in gendarmeria

Nella stanza del ciclista italiano sarebbero stati trovati corticosteroidi. Vince la tappa il belga Tom Steels.

AIX-LES-BAINS. Non c'è pace per il Tour: «fermo prolungato» anche per Rodolfo Massi (maglia a pois, miglior scalatore, settimo in classifica), da mercoledì sera interrogato nel commissariato di Chambéry. Nel corso della perquisizione nella camera d'albergo dell'atleta della formazione francese Casino sarebbero stati trovati corticosteroidi. La diciottesima tappa, comunque, si è svolta, nonostante il ritiro dell'ultima squadra spagnola. Il primo a tagliare il traguardo svizzero di Neuchatel è stato il belga Tom Steels, Pantani conserva la maglia gialla. Prima di partire il corridore italiano ha detto: «Cosa facciamo? La corsa, nel rispetto di questo sport e dei sacrifici fatti in 20 giorni. Abbiamo il dovere morale di proseguire»

CECCARELLI SALA ALLE PAGINE 18 e 19



Il ciclista italiano Rodolfo Massi

Venticello qualunque

FRANCESCO RECANATESI

PARE CHE IL TOUR de France potrà concludersi domenica prossima ai Campi Elisi e abbiamo fondate speranze che stavolta la festa parigina, che venti giorni fa aveva salutato il trionfo della Francia di Zidane, tocchi al piccolo-grande rognolo Pantani. Se così sarà, molti tireranno un sospiro di sollievo. Non solo i tifosi italiani, ma anche (soprattutto?) quelli locali, il nutrito popolo della bici francese, che durante il Tour si appiccica ai televisori, sale sulle pendici del Galibier, si assiepa sui traguardi, corre a comprare l'Equipe.

Questa gente, rivela un sondag-

gio dei giorni scorsi, mal sopporta l'intrusione nella corsa dei giudici della gendarmerie; accoglie con fastidio i controlli sul doping e - peggio ancora - gli arresti e i conseguenti ritiri di alcune squadre; non entra nel merito - giusto o non giusto - chiede solo che lo spettacolo sportivo segua il suo corso senza intralci.

Cosa succede ai nipotini del Re Sole e dei giacobini, di Napoleone e di De Gaulle, di Voltaire e di Flaubert? Soffia un venticello qualunque anche sotto l'Arc de Triomphe, solitamente attraversato da

SEGUE A PAGINA 18

Monica consegna a Starr un abito macchiato durante un rapporto

Anche un vestito contro Clinton

Nuove prove accuserebbero il presidente. Blair lo difende: «Ciò che fa è problema suo».

All'Olimpico In curva Nord per applaudire la Tosca di Puccini

Dopo i concerti anche l'Opera approda allo Stadio Olimpico. Da lunedì, dalla curva nord si potrà assistere alla «Tosca» di Puccini. E le agenzie turistiche di tutto il mondo hanno inserito nei tour della Capitale anche l'eccezionale ed inedito evento.

VALENTE UNITADUE A PAGINA 6

WASHINGTON. Protetta ormai dalla immunità, Monica Lewinsky parla e sforna prove a sostegno dei suoi presunti rapporti sessuali con Clinton. Ieri ha consegnato al procuratore Starr un vestito che sarebbe rimasto macchiato durante un incontro con il capo della Casa Bianca, nonché diverse cassette con la registrazione dei colloqui telefonici tra i due. Gli americani si interrogano su come andrà a finire la faccenda e se per caso il presidente non sarà costretto a sottoporsi alla prova del Dna. Ma, sorprendentemente, la popolarità di Clinton non appare compromessa dallo scandalo: il popolo dei sondaggi, infatti, non crede a Monica Lewinsky e rifiuta l'ipotesi di un impeachment per il presidente anche se fosse accertato che ha ostacolato la giustizia o ha mentito.

DI LELLIO SANSONETTI A PAGINA 11

Bene, bravi, bis.
I nostri più grandi successi di nuovo in edicola dal 25 luglio al 30 agosto

